

ELEZIONI COMUNALI 2014

PROGRAMMA AGRO-AMBIENTALE LEGA NORD CORTONA

Sulla base di ciò che non si deve fare e invece è stato fatto, avendo ben presente ciò che è realmente necessario e indispensabile, garantiamo il nostro impegno.

ANALISI GEOGRAFICA DEL TERRITORIO

Il territorio geografico agro-attitudinale e potenziale del “Comune di Cortona” si evidenzia in tre realtà fisiche completamente diverse; raccolgono però tutte, l' esigenza di interventi di politiche a tutela e di incentivi di sviluppo.

Pianura, collina e montagna che a loro volta potrebbero essere ancora suddivise e ricollocate in realtà diversificate. Da qui si capisce la complessità del territorio Comunale Cortonese (tra i più grandi d' Italia) nella gestione politica, ma si capisce anche che ad oggi, non è stato fatto quello che si doveva.

ANALISI DI CIO' CHE NON E' STATO FATTO O FATTO MALE

montagna: in vent'anni abbiamo perso la sua ricchezza e potenzialità. Attività di piccole imprese zootecniche che allevavano bovini, suini ed avicunicoli di altissima qualità, oltre ad essere risorsa per il proprio sostentamento, davano alla collettività del territorio comunale, ed oltre, cose uniche e di eccellenza; le stesse imprese, ed altre più specifiche, sviluppavano attività più consone e caratteristiche della montagna: legname per tutti gli usi, raccolta e lavorazione delle castagne, raccolta e commercializzazione dei funghi, ecc.

Lo spopolamento, i giovani che vanno via a fare altro, il duro lavoro della montagna, la bassa remunerabilità, tutti fattori che la politica locale non ha saputo gestire e contrastare. Grazie alla coltivazione del tabacco qualcuno si è salvato e non certo per merito delle politiche della nostra Amministrazione Comunale; poi è finito anche quello.

Di conseguenza anche tutti i servizi (mezzi pubblici, viabilità, assetto stradale, comunicazioni, ecc) acquistano un'importanza marginale direi trascurabile, soprattutto, irrilevante nell' ottica “elettorale” e quindi abbandonati a se stessi. Realtà logica e razionale, “potrebbero dire”.

Quel poco di buono che esiste nelle nostre montagne è solamente frutto della capacità, della caparbietà e attaccamento al proprio territorio di coloro che sono rimasti.

Le istituzioni politiche, sociali ed economiche, poco hanno fatto e di sicuro non quello che veramente era necessario per la montagna ed i suoi abitanti. Vedasi i risultati.

Collina Cortonese: caratterizzata soprattutto da coltivazioni a terrazzamento con muretti di pietra a secco, con presenza quasi totale di olivi, evidenzia la sua attitudine agro-produttiva.

Non trascurabile, anzi di importanza enorme, anche se collaterale, è quella paesaggistica, al punto tale da poter confermare una sinergia "produttivo-turistica".

L' "olio extravergine di oliva" dei nostri colli Cortonesi è "oro" per noi pochi che lo consumiamo, è "oro" per quei pochi turisti che trovano la maniera per averlo, ma soprattutto potrebbe essere "oro" per l'economia Cortonese.

Ogni stagione, da molti anni ormai, gran parte delle olive non vengono raccolte. I muretti a secco crollano e non vengono riassetati con evidenti problemi anche alla viabilità. Lattarini e terrazzamenti incolti, puntualmente nel periodo estivo prendono fuoco e provocano incendi, talvolta preoccupanti anche per le abitazioni e i centri abitati, distruggendo numerose piante di olivo.

La politica amministrativa Comunale ha trascurato, anzi non ha fatto proprio niente, per tutelare, proteggere e sostenere questa ricchezza.

Collina di valle e pianura: territorio immenso che va dal lago Trasimeno al cuore della Val di Chiana con realtà e potenzialità produttive agrarie e zootecniche di grande importanza.

La coltivazione della vite, dell'olivo, di piante da frutto, cereali, foraggere e leguminose, con produzioni qualitativamente di eccellenza, dimostrano la potenziale fertilità, l'attitudine e la vocazione di questo territorio.

Le produzioni zootecniche, una volta "fulcro" e "perno" dell'economia territoriale, con allevamenti di suini e soprattutto di bovini "Razza Chianina", rendono questa zona ancora al centro dell'attenzione agro-alimentare mondiale.

L'assenza, anche in questo caso, di chi dovrebbe, perché chiamato dalla politica, gestire, promuovere ed incentivare, ha causato una lenta ma progressiva frenata a tutta l'attività zootecnica e agricola.

La presenza di grandi "nomi" e "marchi" nel nostro territorio dimostra l'importanza che hanno le nostre produzioni nel contesto globale. I grandi "nomi", anche se portano lavoro e risorse, talvolta soffocano le piccole aziende emarginate e non tutelate dalla politica locale.

Le aziende produttrici di energia (centrali a biomasse), che sono proliferate in questi ultimi anni nel nostro territorio, controllate ed amministrate non certo dal "Comune" o dai suoi abitanti, non portano nessun vantaggio alla collettività, soprattutto a quella agricola locale.

Creano invece situazioni di disagio, di disturbo, di inquinamento e conducono ad un ulteriore depauperamento delle attività agricole primarie. I vegetali coltivati per queste centrali, sono altamente sfruttatori del suolo e richiedono il controllo delle infestanti con diserbanti chimici. I coltivatori, sottoposti a contratti rigidi si troveranno ben presto stretti in una morsa ricattatoria.

PROGRAMMI E PROPOSTE

“Lega Nord Cortona” prenderà in mano (se i cittadini lo vorranno) il potere di gestione, incentivazione, salvaguardia della salute e degli interessi economici ecosostenibili dei cittadini del territorio Comunale. Le grandi aziende vanno con le proprie gambe, le piccole no; è su queste ultime che si deve intervenire.

L'olivicoltura: interessa tutte e tre le zone geografiche Cortonesi (montagna – collina – pianura) ha bisogno di aiuti economici “diretti”, per la salvaguardia delle coltivazioni; “indiretti”, per la tutela qualitativa del prodotto (olio extravergine di oliva); “commerciali”, per la divulgazione e vendita; “culturali”, con attività informative anche nelle scuole.

Il “DECO”, come il nostro movimento ha proposto anche in passato, sarebbe un ottimo inizio di impegno Comunale, andando ad appoggiare in maniera decisiva, iniziative già reali come “l'Associazione Frantoiani e Olivicoltori di Cortona”, la quale dimostra l'importanza di dare una svolta decisiva per la valorizzazione dell’“Olio Cortonese”.

La viticoltura: Lega Nord Cortona garantisce il suo impegno per la tutela e il potenziamento della “DOC Cortona” con una mirata promozione delle eccellenze locali.

In zone e terreni vocati alla viticoltura, che hanno poco da invidiare ai nostri vicini e confinanti senesi, produttori di “Vino Nobile”, la “DOC Cortona” dovrà essere al centro delle politiche amministrative agricole del territorio.

Sono soprattutto le numerose piccole aziende vitivinicole che, soffrendo, hanno bisogno della “DOC Cortona” per far conoscere e commercializzare le loro eccellenze. La politica Comunale, guidata dalla Lega, dovrà avere, soprattutto per loro, un ruolo determinante.

Anche qui si dovrà applicare un “marchio Comunale”, una sorta di “DECO enologico”, a garanzia e tutela anche dei consumatori.

Nuove e antiche produzioni: le castagne, ormai quasi scomparse dalle nostre montagne, una volta fonte di sostentamento di alcune nostre comunità, devono tornare ad essere considerate una risorsa importante. Aiuti, quindi, e interventi mirati al ripristino e salvaguardia delle castagnete. Piani di difesa dai cinghiali e parassiti in genere, da concordare con i Comuni confinanti.

Ceci, fagioli e legumi in genere, cereali come farro, orzo ecc., zafferano e piante aromatiche, tutti prodotti riscoperti per una sana e corretta alimentazione umana, hanno trovato l'interesse di piccoli produttori, come pure la coltivazione di “grani” idonei per la panificazione e la produzione di pasta con caratteristiche tipiche.

La nostra politica amministrativa locale incentiverà tali produzioni promuovendo anche i consumi.

Produzioni zootecniche e casearie: i bovini di “Razza Chianina”, conosciuti in tutto il mondo per la qualità delle loro carni, complici della nostra storia e delle nostre origini, devono tornare ad occupare in maniera decisiva l'economia della nostra “Val di Chiana”.Così pure per alcune razze suine, tipiche del centro Italia, come la “Cinta Senese”, che timidamente hanno ripreso un piccolo spazio rischiando in passato l'estinzione, per la qualità delle loro carni e per la bontà degli insaccati che ne derivano , devono riprendere un importante ruolo nell'economia agricola-zootecnica.

Piccole realtà di “Pastorizia Ovina” e produzioni casearie , frenate e scoraggiate dalle politiche attuali, forse perché fanno cose troppo buone e sane, saranno sicuramente al centro dell'attenzione nel programma politico futuro di “Lega Nord” Cortona.

La futura "Amministrazione Comunale" (con il nostro apporto) dovrà prevedere la presenza di tutte queste produzioni nelle proprie mense scolastiche ed incoraggiarne l'uso anche nelle altre. Dovrà promuovere e sostenere tutte quelle iniziative che portino a conoscenza le diversità alimentari, nutrizionali e organolettiche di questi prodotti nei confronti di quelli della grande distribuzione. Mercati specifici, divulgazione ed informazione nelle scuole, fiere e convegni ecc.: tutte opportunità da sfruttare e promuovere per la salvaguardia e lo sviluppo di tali produzioni.

La presenza all'interno del Comune di Cortona della scuola statale "Angelo Vegni", dimostra ancor di più la vocazione e l'attitudine di questo territorio. La combinazione dell'Agraria con l'Alberghiero fa intuire la necessità di produrre cose sane e genuine per poi essere ben cucinate e consumate con intelligenza.

Non a caso la scuola si trova in questo contesto territoriale e agronomico. Dobbiamo approfittare e cercare una maggiore sinergia tra le "istituzioni locali" e il "Vegni", per lo sviluppo culturale di tutto il territorio, in ambito agronomico, zootecnico ed ecologico.

LEGA NORD CORTONA VALDICHIANA